



Comune di Montale

Provincia di Pistoia

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Piano Operativo

Variante n.1 di manutenzione e per modifiche puntuali

Relazione del Responsabile del procedimento

(ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014)

SINDACO
Ferdinando Betti

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Simona Fioretti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE
Paola Petruzzi

PROGETTISTA
Riccardo Luca Breschi
con Andrea Giraldi
e Luca Agostini

STUDI GEOLOGICI
Gaddo Mannori

Introduzione

La presente relazione fa seguito a quella redatta dalla sottoscritta in data 19 dicembre 2020 ed allegata, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 3 della Legge Regionale n. 65/2014, alla delibera di adozione della prima variante di manutenzione e aggiornamento del Piano Operativo del Comune di Montale, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 29 Dicembre 2020.

Questo documento, pertanto, ripercorrendo le fasi propedeutiche all'adozione della variante, viene implementato e completato in relazione alle fasi e adempimenti successivi, al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dal citato art. 18 della Legge Regionale n. 65/2014 e finalizzate a verificare che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto di detta legge regionale, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore di Provincia e Regione.

A tal fine, la presente relazione prende in esame ed evidenzia, per le singole fasi procedurali, gli aspetti riportati di seguito, come elencati all'art. 18 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014:

- a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;*
- b) ove si tratti di uno strumento di pianificazione urbanistica comunale, i profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;*
- c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;*
- d) ove si tratti di uno strumento di pianificazione comunale, il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;*
- e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;*
- f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.*

Premesse

Il Comune di Montale è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 13.04.2006, il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 21 del 24.05.2006, che è stato oggetto di Variante Generale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 04.04.2014 divenuta efficace con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 21 del 28.05.2014 parte II.

In ottemperanza all'art. 222 della Legge Regionale n. 65/2014, che impone ai Comuni dotati di Regolamento Urbanistico vigente alla data del 27.11.2014 di avviare la formazione del nuovo Piano Strutturale entro cinque anni dall'entrata in vigore della Legge stessa al fine di non incorrere nelle limitazioni dell'attività edilizia previste dal comma 2 ter del suddetto articolo, il Comune di Montale ha dato formalmente avvio al procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale in conformità alla Legge Regionale n. 65/2014 ed al PIT con valore di Piano Paesaggistico, nonché alla fase preliminare di VAS, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29.11.2019.

Il Comune di Montale è inoltre dotato di Piano Operativo redatto ai sensi dell'art. 224 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i., approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 06.04.2019, divenuto efficace il 02.08.2019 a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 27 del 3.7.2019 parte II.

L'Amministrazione Comunale ha individuato con il Piano esecutivo di gestione, Piano degli obiettivi e Piano delle performance per il triennio 2020/2022, la redazione della prima variante di manutenzione e adeguamento del Piano Operativo Comunale, a seguito del quale la sottoscritta –

quale responsabile del Servizio urbanistica e successivamente individuata come Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65/2014 – ha provveduto ad affidare l'incarico per la redazione di detta variante, per gli aspetti urbanistici e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), all'Arch. Riccardo Luca Breschi dello STUDIO TECNICO ASSOCIATO RICCARDO BRESCHI, SERGIO FEDI, ALBERTO SANTILONI ARCHITETTI, con sede a Pistoia, e successivamente ad affidare l'incarico per la predisposizione della documentazione inerente gli aspetti geologici a supporto di tale variante allo studio Mannori & Associati Geologia Tecnica, con sede a Pistoia.

Garante dell'informazione e della partecipazione, ai sensi dell'art. 36 e seguenti della Legge Regionale n. 65/2014, sia nella formazione ed approvazione del nuovo Piano Strutturale Comunale che in relazione alla presente variante di manutenzione del Piano Operativo Comunale, con Decreto del Sindaco n. 11 del 08.04.2020, è stata nominata l'Arch. Paola Petrucci, dipendente del Comune di Montale, in forza al Servizio Lavori pubblici e Tutela Ambientale con la qualifica professionale di "Istruttore Tecnico Direttivo".

Avvio del procedimento

A circa un anno dall'approvazione, si è reso necessario procedere all'adeguamento del Piano Operativo Comunale ai parametri urbanistici ed edilizi ed alle definizioni tecniche di cui al DPGR 24 luglio 2018 n. 39/R, ai sensi dell'art. 65 comma 4 dello stesso Regolamento: *"gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e loro varianti generali, sono adeguati mediante apposita variante da adottare entro 2 anni dalla data di acquisto di efficacia dello strumento."*, oltre a varie modifiche intervenute sia nella normativa regionale (Codice del Commercio, LR 62/2018, LR 41/2018 in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua, LR 69/2019 di modifica della L.R. 65/2014) fino alle più recenti modifiche introdotte dalla Legge 120/2020).

Nell'occasione di questa Variante l'Amministrazione ha manifestato la volontà di introdurre ulteriori specifiche previsioni finalizzate alla realizzazione di alcune opere pubbliche o di pubblico interesse, inoltre ha ritenuto opportuno accogliere alcune richieste e proposte pervenute da privati, che comportano puntuali modifiche delle previsioni del P.O. e che hanno la finalità di correggere imprecisioni o errori materiali contenuti nelle tavole del Piano, nonché di semplificare l'attuazione di interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica, nel rispetto degli obiettivi e dell'impostazione generale dello stesso Piano.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 22.07.2020 è stato dato formalmente avvio al procedimento per la formazione della prima variante di manutenzione e per modifiche puntuali al vigente Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, e della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 22 e quella per la fase preliminare di cui all'articolo 23 della Legge Regionale n. 10/2010, e fatti propri ed approvati i seguenti documenti redatti dall'Arch. Riccardo Luca Breschi:

- Relazione di avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, corredata di un album di elaborati grafici;
- Documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e documento preliminare di VAS;

La documentazione suddetta comprende i contenuti previsti dall'art. 17 comma 3 della Legge Regionale n. 65/2014; per maggior chiarezza si riassumono schematicamente gli obiettivi che la variante persegue, compiutamente descritti nella documentazione di cui sopra:

- aggiornamenti normativi;
- modifiche conseguenti alle varianti puntuali
- modifiche finalizzate a chiarire l'interpretazione e l'applicazione di alcune disposizioni.

A seguito della deliberazione consiliare n. 48 del 22.07.2020, tutti gli atti relativi all'avvio del procedimento, con nota Prot. 10767 /06.01 del 28.07.2020, sono stati inviati alla Regione Toscana,

alla Provincia di Pistoia, nonché agli altri agli enti ed organismi pubblici indicati nella Relazione di avvio del procedimento, invitandoli a trasmettere eventuali apporti tecnici entro 45 giorni; entro tale termine hanno inviato i propri contributi i seguenti soggetti:

- SNAM - (acquisito con prot. 11802 del 17.08.2020);
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE (che sebbene nell'oggetto faccia riferimento alla procedura di VAS, riguarda aspetti geologici ed idraulici) (acquisito con prot. 12307 del 27.08.2020);
- CENTRIA Reti Gas (acquisito con prot. 12293 del 27.08.2020);
- PUBLIACQUA SPA (acquisito con prot. 12462 del 31.08.2020);
- REGIONE TOSCANA, contenente i contributi dei seguenti Settori:
Settore Pianificazione del Territorio, Settore Pianificazione e controlli in materia di cave, Settore Servizi Pubblici, Energia e Inquinamenti, Settore Forestazione, Usi Civici, Agroambiente, Settore infrastrutture per la logistica, Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
(acquisiti con prot. 13040 del 11.09.2020).

Detti contributi – il cui contenuto è dettagliatamente descritto nella Relazione illustrativa redatta dal progettista – sono stati inviati ai professionisti incaricati della redazione della Variante affinché fossero esaminati e recepiti, nei modi ritenuti opportuni.

Processo valutativo strategico-ambientale

Il progettista, per le motivazioni esposte nel Documento per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica e documento preliminare di VAS, ha ritenuto che per le modifiche previste dalla presente Variante ricorressero i presupposti per accertare preliminarmente l'assoggettabilità delle medesime a valutazione ambientale strategica; pertanto, con nota Prot. 10584 /06.01 del 24.07.2020, si è provveduto a trasmettere tale Documento ai componenti dell'Autorità Competente, precisando che, qualora le conclusioni del procedimento di verifica di assoggettabilità non avessero confermato l'esclusione dalla VAS, questo Documento avrebbe costituito il documento preliminare di cui all'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale n. 10/2010, convocandoli per gli adempimenti di cui all'art. 22 della citata Legge Regionale.

I componenti costituenti l'Autorità Competente in materia di VAS, riunitisi in data 28.07.2020, hanno stabilito di avviare le consultazioni previste dall'art. 22 della L.R.10/2010 inviando il suddetto Documento ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nel Documento stesso, per acquisirne l'eventuale parere entro 30 giorni dal ricevimento.

Con nota prot. 10768 /06.01 del 28.07.2020, detto Documento è stato trasmesso ai suddetti soggetti competenti in materia ambientale.

Entro il termine previsto, hanno inviato i propri contributi i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO
(acquisito con prot. 11289 del 05.08.2020);
- ARPAT - Azienda Regionale Protezione Ambientale della Toscana - Dipartimento di Pistoia
(acquisito con prot. 11527 del 10.08.2020);
- REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse regionale (acquisito con prot. 12278 del 27.08.2020).

Successivamente al termine previsto, ha inviato il proprio contributo PUBLIACQUA SPA (acquisito con prot. 12462 del 31.08.2020).

Sia la competente Soprintendenza che Publiacqua spa, tramite i relativi contributi suindicati, si sono espressi ritenendo che la presente Variante non fosse da assoggettare a VAS, mentre ARPAT – in modo più generico – ed il competente settore regionale – in modo preciso e puntuale – tramite

i relativi contributi suindicati, hanno rilevato alcune criticità ambientali in merito a talune modifiche introdotte dalla Variante; la Regione Toscana ha ritenuto comunque possibile escludere tale Variante dal procedimento di VAS a determinate condizioni, indicate nel proprio contributo sopra citato.

La Regione infine ha chiesto all'Autorità Competente per la VAS di prendere in considerazione nel proprio provvedimento di verifica quanto sopra esposto al fine di introdurre, nella disciplina della Variante, indirizzi e prescrizioni per l'attuazione di detti interventi.

Inoltre, in considerazione che ai sensi del comma 4 dell'art.22 della LR 10/2010, l'Autorità Competente può acquisire i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessarie alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ha ritenuto necessario procedere ad approfondimenti ed integrazioni valutative in relazione alla coerenza con il PCCA e con il PGRA, nonché alle analisi previste dall'art.10 delle NTA (Criteri relativi agli standard urbanistici ed al dimensionamento insediativo).

Questo e gli altri contributi di cui sopra, con nota prot. 12443 del 31.08.2020, sono stati inviati ai componenti del Collegio costituente l'Autorità Competente e, per conoscenza, anche al progettista della Variante il quale, al fine di supportare l'Autorità competente nell'espressione del proprio parere e recependo le indicazioni della Regione, ha redatto un documento integrativo ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, acquisito in data 04.09.2020 con prot. n. 12681.

Il Collegio costituente l'Autorità competente, riunitosi nuovamente in data 04.09.2020, ha preso in esame collegialmente i contributi degli SCA - compreso quello di Publicacqua, ancorché pervenuto oltre i termini - ed il suddetto documento integrativo ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, stabilendo di escludere la presente Variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica recependo le condizioni indicate nel contributo della Regione Toscana e prevedendo, per ogni intervento introdotto dalla Variante, specifiche prescrizioni in linea con quanto indicato dalla Regione stessa, dettagliatamente descritte nel verbale n. 2 redatto in occasione di tale seduta.

Conferenza di copianificazione

Le modifiche cartografiche previste dalla presente Variante interessano prevalentemente il territorio urbanizzato come definito dall'art. 224 della Legge Regionale n. 65/2014, ad esclusione delle modifiche contraddistinte con le sigle A1, A4 e A5 nella Relazione illustrativa.

Pur ritenendo che per le suddette modifiche ricorressero le condizioni per non assoggettarle a Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della Legge Regionale n. 65/2014, è stato comunque chiesto un esplicito formale parere in merito alla Regione Toscana con nota prot. 10772/06.01 del 28.07.2020; la Regione Toscana, nella persona del Dirigente del Settore Pianificazione del territorio, con nota acquisita con prot. n. 12670 del 03.09.2020, ha confermato che dette previsioni rientrano nei casi di esclusione di cui all'art. 25 comma 2 della L.R. n. 65/2014.

Avvio del procedimento a fini espropriativi

Come compiutamente indicato nella Relazione illustrativa, la presente Variante introduce modifiche cartografiche finalizzate soprattutto alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse, che implicano, per le aree di proprietà privata interessate da dette previsioni, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

L'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. prevede che *“Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.”*; ai sensi dell'art. 11, comma 1 lett. a) di tale D.P.R., occorre comunicare ai proprietari dei beni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, l'avvio del procedimento, almeno venti giorni prima della delibera del Consiglio Comunale pertanto, con Determinazione n. 678 del 16.11.2020 è stato approvato l'elenco dei beni – con i relativi proprietari in base alle

risultanze catastali - che saranno sottoposti a vincolo espropriativo una volta divenuto efficace l'atto di approvazione della presente Variante.

Successivamente è stata inviata a tutti i proprietari dei beni di cui sopra, essendo gli stessi in numero inferiore a 50, la comunicazione relativa alle aree di rispettiva proprietà interessate dal vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi appunto dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Documentazione costituente la Variante (versione adottata)

L'Arch. Riccardo Breschi, incaricato della progettazione urbanistica e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ha provveduto a trasmettere i seguenti elaborati in formato digitale, acquisiti con prot. n. 17113 del 23.11.2020, al fine della loro adozione da parte del Consiglio Comunale:

- Doc. 1 - Relazione illustrativa;
- Doc. 1A - Estratti cartografici delle modifiche puntuali. Stato vigente e modificato;
- Doc. 2 - Norme Tecniche di Attuazione. Stato sovrapposto;
- Doc. 4 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi. Stato sovrapposto;
- Tavola 1.1 - Il territorio rurale (nord) in scala 1/5.000. Stato modificato;
- Tavola 1.2 - Il territorio rurale (sud) in scala 1/5.000. Stato modificato;
- Tavola 2.1 - Il territorio urbanizzato (Tobbiana e Fognano) in scala 1/2.000. Stato modificato;
- Tavola 2.2 - Il territorio urbanizzato (capoluogo) in scala 1/2.000. Stato modificato;
- Tavola 2.3 - Il territorio urbanizzato (Stazione) in scala 1/2.000. Stato modificato;
- Tavola 4 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi in scala 1/10.000. Stato modificato;

Il Dott. Geol. Gaddo Mannori, incaricato della predisposizione della documentazione inerente gli aspetti geologici ha provveduto a trasmettere il seguente documento in formato digitale, acquisito con prot. n. 17151 del 24.11.2020:

- Doc. G - Relazione geologica di fattibilità.

Deposito delle indagini

Secondo quanto disposto dall'art. 104 comma 6 della Legge Regionale n. 65/2014, è stato effettuato il deposito presso la Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale, delle indagini geologiche di supporto alla presente Variante ai sensi del DPGR 5/R/2020, acquisito con n. 23/20, come comunicato dalla Regione stessa con nota acquisita in data 05.12.2020 con prot. n. 17816; con nota acquisita in data 31.01.2021 prot. n. 1575 il competente settore regionale ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020 in quanto conformi alle Direttive approvate con Delibera di GRT n. 31/2020 con le seguenti puntualizzazioni, peraltro già note:

- *In relazione alla classificazione in pericolosità sismica S3 di alcune delle previsioni in variante, si evidenzia che la loro attuazione è subordinata alle disposizioni di cui ai punti 3.6.3 e 3.6.4 delle Direttive Tecniche allegate alla DGR 31/2020;*

- *In relazione alla pericolosità idraulica, come noto è tuttora in corso un procedimento finalizzato ad omogeneizzare le classificazioni derivanti dal Piano Strutturale e dal PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale. Nelle more della conclusione di tale procedimento, è necessario ribadire che le condizioni di fattibilità degli interventi, stabilite dalla L.R. 41/18, dovranno essere puntualmente verificate in fase progettuale in funzione del tipo di intervento e delle pericolosità e battenti definiti sia nel PS che nel PGRA, oltre che della magnitudo definita nel Piano Operativo, adottando sempre la condizione più cautelativa;*

- Nell'ambito del procedimento di omogeneizzazione di cui sopra, tenuto conto dell'avvenuto collaudo della cassa di espansione sul Fosso della Badia, il comune potrà introdurre il conseguente aggiornamento del PGRA, tenendo conto delle indicazioni contenute nel parere rilasciato da Autorità di Bacino Distrettuale in occasione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera.

Adozione – osservazioni - controdeduzioni

La Variante è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014, su proposta della sottoscritta, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 29 Dicembre 2020, dichiarata immediatamente eseguibile; successivamente, secondo quanto disposto dai commi 1 del citato art. 19, ho provveduto a comunicare l'avvenuta adozione alla Regione Toscana - Settore pianificazione del territorio, ed alla Provincia di Pistoia - Pianificazione territoriale, indicando il link per visionare la citata deliberazione ed i relativi allegati.

L'avviso di adozione è stato pubblicato sul BURT n. 2 del 13.01.2021 e da tale data tutta la documentazione inerente la Variante è stata pubblicata sul sito istituzionale di questo Comune e depositata presso il Servizio Urbanistica per 60 giorni affinché chiunque, entro e non oltre tale termine stabilito dall'art. 19 comma 2 della Legge regionale n. 65/2014, potesse prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenesse opportune.

Entro detto termine sono pervenute 7 osservazioni da soggetti privati, di cui una da parte della sottoscritta in veste di Responsabile del Servizio Urbanistica comunale, ed i seguenti contributi da parte di Enti con specifiche competenze in materia di pianificazione territoriale e urbanistica:

- contributo del MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio

(prot.3015 del 12.02.2021);

- contributo di Publiacqua SPA (n.3692 del 11.03.2021);

- contributi dei seguenti settori della Regione Toscana, trasmessi con nota del Settore Pianificazione del Territorio (prot. n.3820 del 13.03.2021):

a) Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

b) Settore Infrastrutture per la Logistica

c) Genio Civile Valdarno Centrale

d) Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

e) Settore Pianificazione e controlli in materia di cave

f) Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio

g) Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente

Le suddette osservazioni ed i citati contributi, sono stati distintamente riportati nelle Appendici della Relazione di controdeduzioni alle osservazioni, sono stati esaminati e valutati con le modalità ed i criteri illustrati nella relazione stessa e per ognuno di essi il progettista, di concerto con la sottoscritta, ha proposto di accogliere/non accogliere/accogliere parzialmente le indicazioni pervenute, fornendo le relative motivazioni. Dei contributi pervenuti da parte di Enti, nell'Appendice 2 della citata relazione sono illustrati e controdedotti soltanto quelli della Soprintendenza e del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della Regione Toscana, in quanto gli altri non evidenziano particolari problematiche rispetto alle proprie rispettive competenze e pertanto non richiedono alcuna controdeduzione.

L'accoglimento dei suddetti contributi ha comportato la modifica dell'art. 128 (*Corsi d'acqua: fasce di rispetto, ambiti di pertinenza fluviale, contesti fluviali*) e dell'art. 134 (*Aree per opere di regimazione idraulica*) delle NTA, ritenute necessarie per non procedere con l'attivazione della Conferenza Paesaggistica, come era stato ritenuto in fase di adozione in considerazione che nessuna delle modifiche puntuali previste dalla presente Variante interessa aree soggette a vincolo formalmente riconosciuto ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004.

Rispetto alla Variante adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 29.12.2020, l'accoglimento totale o parziale delle osservazioni o dei contributi pervenuti, come proposto nelle appendici della Relazione di controdeduzioni alle osservazioni, ha comportato la modifica dei seguenti documenti:

- Doc. 1 - Relazione illustrativa;
- Doc. 1A - Estratti cartografici delle modifiche puntuali;
- Doc. 2 - Norme Tecniche di Attuazione;
- Doc. 4 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi;
- Tavola 1.2 - Il territorio rurale (sud) in scala 1/5.000;
- Tavola 2.2 - Il territorio urbanizzato (capoluogo) in scala 1/2.000;
- Tavola 2.3 - Il territorio urbanizzato (Stazione) in scala 1/2.000;
- Tavola 4 - Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi in scala 1/10.000;

mentre risultano invariati i seguenti elaborati:

- Tavola 1.1 - Il territorio rurale (nord) in scala 1/5.000;
- Tavola 2.1 - Il territorio urbanizzato (Tobbiana e Fognano) in scala 1/2.000;
- Doc. G - Relazione geologica di fattibilità;

E' stato redatto un nuovo documento, denominato Doc.1B, in cui sono raccolti gli estratti delle tavole 2.2 e 2.3, modificate a seguito dell'esame e dell'accoglimento, totale o parziale delle osservazioni; nello stesso non sono riportate le modifiche delle tavole 1.2 e 4 in quanto diretta conseguenza delle modifiche introdotte nelle citate tavole di dettaglio.

La citata documentazione viene trasmessa al Consiglio Comunale proponendo di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate, di cui alle Appendici della Relazione di controdeduzioni alle osservazioni, come proposte dal progettista di concerto con la sottoscritta, e conseguentemente di approvare i suindicati documenti ed elaborati redatti o modificati dal progettista a seguito dell'esame e della proposta di accoglimento totale o parziale delle osservazioni, trasmessi in formato digitale con nota del 16.06.2021, acquisita con prot. n. 8760 del 17.06.2021.

L'insieme della documentazione suindicata costituisce la prima variante di manutenzione e per modifiche puntuali al vigente Piano Operativo Comunale; dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, la sottoscritta provverà a trasmetterla, unitamente alla presente relazione, al Rapporto del Garante ed alla deliberazione consiliare, alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia e, decorsi almeno quindici giorni dalla trasmissione, provvederà a far pubblicare sul B.U.R.T. il relativo avviso al fine dell'efficacia della variante, che avverrà decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Successivamente tutta la documentazione costituente la variante verrà resa disponibile sul sito istituzionale del Comune e verrà conferita nel sistema informativo geografico regionale ai fini della sua implementazione, secondo quanto disposto dall'art. 19 comma 8 della Legge Regionale n. 65/2014.

Valutazione di coerenza

La presente Variante risulta coerente con le norme legislative e regolamentari vigenti e con gli atti della pianificazione territoriale di riferimento:

- i contenuti sono in linea con gli indirizzi, i criteri e le prescrizioni di carattere generale contenuti nel Piano di Indirizzo Territoriale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 27 aprile 2007 e successiva implementazione paesaggistica Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
- i contenuti sono in linea con gli indirizzi e le prescrizioni contenuti nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale

n.317 del 19 dicembre 2002, successiva Variante approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 123 del 21 aprile 2009 e Variante generale di adeguamento e aggiornamento approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 40 del 28 luglio 2020, integrata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 50 del 30 settembre 2020.

Il Garante dell'Informazione e della partecipazione ha separatamente redatto il Rapporto previsto dall'art. 38 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014 che, unitamente alla presente relazione, verrà allegato alla delibera consiliare di approvazione della Variante; in detto documento viene esposta l'attività svolta in attuazione del Programma delle attività di informazione e partecipazione redatto dal Garante stesso e facente parte della Relazione di avvio del procedimento, dando atto della diffusione delle informazioni, della raccolta dei contributi, proposte e richieste dei cittadini, d'intesa con il Responsabile del procedimento.

Conclusioni

Sulla scorta di quanto sopra illustrato, la sottoscritta Arch. Simona Fioretti, Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Espropri del Comune di Montale, come da nomina avvenuta con decreto sindacale n. 25 del 30.12.2019, in qualità di Responsabile del Procedimento di formazione della prima variante di manutenzione e per modifiche puntuali al vigente Piano Operativo Comunale, da approvarsi ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 10 novembre 2014, n.65,

ACCERTA E CERTIFICA

che il procedimento di formazione di detta Variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari in vigore come da relazione che precede.

Montale, 23 giugno 2021

Il Responsabile del procedimento

Arch. Simona Fioretti

F.to digitalmente